

Orari delle Sante Messe

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
parrocchiavedrana@libero.it

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
parrocchiacent@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
parrocchiaprunaro@gmail.com



Domenica 24 febbraio 2019
VII domenica del T.O

n° 08 - 19

Il Settimanale L'Informatore

Dal primo libro di Samuèle

In quei giorni, Saul si mosse e scese nel deserto di Zif, conducendo con sé tremila uomini scelti d'Israele, per ricercare Davide nel deserto di Zif. Davide e Abisài scesero tra quella gente di notte ed ecco, Saul dormiva profondamente tra i carriaggi e la sua lancia era infissa a terra presso il suo capo, mentre Abner con la truppa dormiva all'intorno. Abisài disse a Davide: «Oggi Dio ti ha messo nelle mani il tuo nemico. Lascia dunque che io l'inchioido a terra con la lancia in un sol colpo e non aggiungerò il secondo». Ma Davide disse ad Abisài: «Non ucciderlo! Chi mai ha messo la mano sul consacrato del Signore ed è rimasto impunito?». Davide portò via la lancia e la brocca dell'acqua che era presso il capo di Saul e tutti e due se ne andarono; nessuno vide, nessuno se ne accorse, nessuno si svegliò: tutti dormivano, perché era venuto su di loro un torpore mandato dal Signore. Davide passò dall'altro lato e si fermò lontano sulla cima del monte; vi era una grande distanza tra loro. Davide gridò: «Ecco la lancia del re: passi qui uno dei servitori e la prenda! Il Signore renderà a ciascuno secondo la sua giustizia e la sua fedeltà, dal momento che oggi il Signore ti aveva messo nelle mie mani e non ho voluto stendere la mano sul consacrato del Signore.

Parola di Dio - Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Il Signore è buono e grande nell'amore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita. Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale. Il primo uomo, tratto dalla terra, è fatto di terra; il secondo uomo viene dal cielo. Come è l'uomo terreno, così sono quelli di terra; e come è l'uomo celeste, così anche i celesti. E come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste. Parola di Dio - Rendiamo grazie a Dio

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

Parola del Signore - Lode a Te o Cristo

Sabato 23 febbraio	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 24 febbraio VII domenica del T.O III settimana del Salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Maria Leoni e Giovanni Politano Defunti famiglie Di Palo - Maldera Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunti Celestino Antonio e Madeo Isabella
Lunedì 25 febbraio	
Martedì 26 febbraio	Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO
Mercoledì 27 febbraio	Ore 8.30 Messa con Lodi VEDRANA
Giovedì 28 febbraio	Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO Defunti Maria Antonietta e Ivano
Venerdì 1 marzo	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 2 marzo	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 3 marzo VIII domenica del T.O IV settimana del Salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Carati Augusto ed Ida Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunti Abbonizio Domenico e Nicoletta Ore 15 a VEDRANA CELEBRAZIONE DELLA PRIMA CONFESSIONE DEI BAMBINI DI TERZA ELEMENTARE DI VEDRANA, CENTO E PRUNARO

CHIESA APERTA A CENTO

Si cercano alcuni volontari di Cento disponibili ad assicurare
l'apertura e la chiusura della Chiesa

Mattina dalle 9 alle 12
Pomeriggio dalle 15 alle 18

Chi fosse disponibile può contattare direttamente don Gabriele per gli accordi



UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO

Mercoledì, 20 febbraio 2019

Catechesi sul "Padre nostro": 7. Padre che sei nei cieli

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguiamo le catechesi sul "Padre nostro". Il primo passo di ogni preghiera cristiana è l'ingresso in un mistero, quello della *paternità di Dio*. Non si può pregare come i pappagalli. O tu entri nel mistero, nella consapevolezza che Dio è tuo Padre, o non preghi. Se io voglio pregare Dio mio Padre incomincio il mistero. Per capire in che misura Dio ci è padre, noi pensiamo alle figure dei nostri genitori, ma dobbiamo sempre in qualche misura "raffinarle", purificarle. Lo dice anche il [Catechismo della Chiesa Cattolica](#), dice così: «La purificazione del cuore concerne le immagini paterne e materne, quali si sono configurate nella nostra storia personale e culturale, e che influiscono sulla nostra relazione con Dio» (n. 2779).

Nessuno di noi ha avuto genitori perfetti, nessuno; come noi, a nostra volta, non saremo mai genitori, o pastori, perfetti. Tutti abbiamo difetti, tutti. Le nostre relazioni di amore le viviamo sempre sotto il segno dei nostri limiti e anche del nostro egoismo, perciò sono spesso inquinate da desideri di possesso o di manipolazione dell'altro. Per questo a volte le dichiarazioni di amore si tramutano in sentimenti di rabbia e di ostilità. Ma guarda, questi due si amavano tanto la settimana scorsa, oggi si odiano a morte: questo lo vediamo tutti i giorni! E' per questo, perché tutti abbiamo radici amare dentro, che non sono buone e alle volte escono e fanno del male.

Ecco perché, quando parliamo di Dio come "padre", mentre pensiamo all'immagine dei nostri genitori, specialmente se ci hanno voluto bene, nello stesso tempo dobbiamo andare oltre. Perché l'amore di Dio è quello del Padre "che è nei cieli", secondo l'espressione che ci invita ad usare Gesù: è l'amore totale che noi in questa vita assaporiamo solo in maniera imperfetta. Gli uomini e le donne sono eternamente mendicanti di amore, - noi siamo mendicanti di amore, abbiamo bisogno di amore - cercano un luogo dove essere finalmente amati, ma non lo trovano. Quante amicizie e quanti amori delusi ci sono nel nostro mondo; tanti!

Il dio greco dell'amore, nella mitologia, è quello più tragico in assoluto: non si capisce se sia un essere angelo oppure un demone. La mitologia dice che è figlio di *Poros* e di *Penia*, cioè della scaltrezza e della povertà, destinato a portare in sé stesso un po' della fisionomia di questi genitori. Di qui possiamo pensare alla natura ambivalente dell'amore umano: capace di fiorire e di vivere prepotente in un'ora del giorno, e subito dopo appassire e morire; quello che afferra, gli sfugge sempre via (cfr Platone, *Simposio*, 203). C'è un'espressione del profeta Osea che inquadra in maniera impietosa la congenita debolezza del nostro amore: «Il vostro amore è come una nube del mattino, come la rugiada che all'alba svanisce» (6,4). Ecco che cos'è spesso il nostro amore: una promessa che si fatica a mantenere, un tentativo che presto inaridisce e svapora, un po' come quando al mattino esce il sole e si porta via la rugiada della notte.

Quante volte noi uomini abbiamo amato in questa maniera così debole e intermittente. Tutti ne abbiamo l'esperienza: abbiamo amato ma poi quell'amore è caduto o è diventato debole. Desiderosi di voler bene, ci siamo poi scontrati con i nostri limiti, con la povertà delle nostre forze: incapaci di mantenere una promessa che nei giorni di grazia ci sembrava facile da realizzare. In fondo anche l'apostolo Pietro ha avuto paura e ha dovuto fuggire. L'apostolo Pietro non è stato fedele all'amore di Gesù. Sempre c'è questa debolezza che ci fa cadere. Siamo mendicanti che nel cammino rischiano di non trovare mai completamente quel tesoro che cercano fin dal primo giorno della loro vita: l'amore.

Però, esiste un altro amore, quello del Padre "che è nei cieli". Nessuno deve dubitare di essere destinatario di questo amore. Ci ama. "Mi ama", possiamo dire. Se anche nostro padre e nostra madre non ci avessero amato - un'ipotesi storica -, c'è un Dio nei cieli che ci ama come nessuno su questa terra ha mai fatto e potrà mai fare. L'amore di Dio è costante. Dice il profeta Isaia: «Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai. Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato» (49,15-16). Oggi è di moda il tatuaggio: "Sulle palme delle mie mani ti ho disegnato". Ho fatto un tatuaggio di te sulle mie mani. Io sono nelle mani di Dio, così, e non posso toglierlo. L'amore di Dio è come l'amore di una madre, che mai si può dimenticare. E se una madre si dimentica? "Io non mi dimenticherò", dice il Signore. Questo è l'amore perfetto di Dio, così siamo amati da Lui. Se anche tutti i nostri amori terreni si sgretolassero e non ci restasse in mano altro che polvere, c'è sempre per tutti noi, ardente, l'amore unico e fedele di Dio.

SABATO 23 FEBBRAIO DOMENICA 24 FEBBRAIO Raccolta di generi alimentari non deperibili per il progetto NUTRI LA CULTURA	DOMENICA 24 FEBBRAIO A PRUNARO Dopo la messa delle 9.30 Vendita di torte per sostenere le spese delle Opere Parrocchiali
DOMENICA 24 FEBBRAIO Ore 15 a MOLINELLA Messa in occasione della GIORNATA VICARIALE PER I MALATI	LUNEDI' 25 FEBBRAIO Ore 21 a VEDRANA Incontro coordinatori adulti di ER
MERCOLEDI' 27 FEBBRAIO Ore 20 a PRUNARO Rosario e adorazione	SABATO 2 MARZO Ore 10.30 - 13 a VEDRANA Incontro di preparazione alla prima confessione per i bambini di III elementare di Vedrana, Prunaro e Cento

ALCUNE PROPOSTE DALL'ANSPI DI VEDRANA

Apertura bar = ogni domenica dalle 9.45 alle 11

PER I GENITORI CHE PORTANO I BAMBINI AL CATECHISMO LA POSSIBILITA' DI FERMARSI E DI PRENDERE UN CAFFE' IN COMPAGNIA

Vendita di dolci di carnevale = 24 febbraio 2019

"Movimento, musica ... e parole"

UN MODO PER MANTENERSI IN FORMA DIVERTENDOSI E FACENDO DUE CHIACCHIERE ASSIEME.

Giovedì dalle 17.30 alle 18.30 e dalle 20.15 alle 21.15

Informazioni ed adesioni Luciana 328 4647588 - Paola 340 7566953

Pranzo comunitario di carnevale = Domenica 3 marzo 2019

Prenotazioni entro mercoledì 27 febbraio (333 5418079)

CAMPO FAMIGLIE DELLE FAMIGLIE DELLA ZONA PASTORALE DI BUDRIO VAL DI FEMME 17 - 24 AGOSTO 2019

Iscrizione: in parrocchia San Lorenzo presso il Circolo Anspi, la domenica mattina dalle 11.30 alle 12.15 il 17, 24 febbraio e il 3 marzo

Informazioni: Fabio 347 9029319 - Matteo 327 4423791

Lunedì 25 febbraio	Via Banzi di Cento; Via Coli; Via San Biagio
Martedì 26 febbraio	Abitazioni della Zona Industriale (le aziende verranno visitate in un altro momento)
Mercoledì 27	Via Croce di Prunaro 2 - 17
Venerdì 1 marzo	Via Croce di Prunaro 11 (tutti gli interni)

Benedizioni pasquali

**Cento
dalle 15 alle 18.30**